

1) Il TRIAGE TELEFONICO E' OBBLIGATORIO secondo il seguente schema:

- Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in aree a rischio?
- Negli ultimi 14 giorni ha avuto contatti con persone provenienti dalle aree a rischio?
- Negli ultimi 14 giorni ha avuto contatti con persone affette da NCoViD19?
- Negli ultimi 14 gg ha avuto contatti con persone in quarantena?
- Negli ultimi 14 giorni ha avuto febbre, congiuntivite, difficoltà respiratorie, diarrea o sindrome influenzale?

Se il pz ha risposto NO a tutte le risposte può accedere allo studio dentistico.

Se risponde SI anche ad una sola risposta DEVE ESSERE RICALENDARIZZATO (ricordarsi di richiamare il paziente per monitorizzarlo ed eventualmente invitarlo a chiamare i numeri telefonici dedicati).

2) PRIVILEGIARE PRESTAZIONI D'URGENZA O INDIFFERIBILI.

Procrastinare o limitare al massimo tutte le terapie che comportino aerosol.

3) ALL'ARRIVO: ripetere la raccolta dell'anamnesi, UTILE POSIZIONARE UN CARTELLO che ripeta sintomi e precauzioni. Invitare il paziente a detergersi le mani con sapone e ad asciugarsi con monouso o provvedendo un dispenser con gel idroalcolico.

Disinfettare periodicamente l'impianto di climatizzazione.

4) IN SALA D'ATTESA:

- rimuovere tavolini, riviste, album da disegno, giochi ed in generale qualsiasi cosa possa essere ricettacolo difficile da disinfettare.

- Evitare di sovrapporre gli appuntamenti : massima puntualità da parte dei pazienti e dell'operatore per evitare che sostino più pazienti in sala d'attesa. Dovranno comunque sempre mantenere un'adeguata distanza tra loro, MINIMO di 1 metro.

- Invitare gli accompagnatori ad uscire dallo studio e ritornare dopo il tempo programmato. In ogni caso evitare che entrino nelle unità operative.

- Detergere frequentemente maniglie, banconi, pulsantiere, terminali POS e tutto quanto venga toccato con disinfettanti adeguati (i.e. ipoclorito allo 0.1% o alcool etilico a 70°).

5) DURANTE LA SEDUTA

- Prediligere le unità operative più ampie e sgombre da attrezzature e mobili difficili da disinfettare tra un paziente e l'altro.

- PREDISPORRE ADEGUATAMENTE STRUMENTARIO E MATERIALI STRETTAMENTE NECESSARI, per evitare il più possibile di toccare superfici o cassetti durante le procedure e per facilitare decontaminazione e riordino.

- LAVARE LE MANI PRIMA E DOPO L'UTILIZZO DEI GUANTI CON ACQUA E SAPONE PER ALMENO 20 secondi o con soluzioni idroalcoliche ALMENO al 60%).

- EVITARE DI TOCCARE OCCHI, NASO, BOCCA CON LE MANI NON LAVATE O CON I GUANTI.

- FAR EFFETTUARE UNO SCIACQUO PRELIMINARE CON COLLUTORI contenenti IODOPOVIDONE al 0,2-1%, CETILPIRIDINIOCLORURO ALLO 0,05-0,1%, ACQUA OSSIGENATA ALL'1% E QUELLI CONTENENTI OLII ESSENZIALI E ALCOOL (la clorexidina è descritta in letteratura come inefficace, i collutori DEVONO essere utilizzati PURI, non diluiti).

- EFFETTUARE UN ADEGUATO RICAMBIO DI ARIA TRA UN PAZIENTE E L'ALTRO.

6) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- UTILIZZARE MASCHERINE CHIRURGICHE O FACCIALI FILTRANTI FFP2/FFP3 (l'utilizzo di mascherine chirurgiche e' tassativo).

- PROTEZIONI OCULARI a protezione laterale (da sanificare tra un pz e l'altro con alcool a 70°).

- CAMICE A MANICHE LUNGHE o meglio CAMICI MONOUSO.

- NON APPENA I DPI vengono utilizzati vanno considerati come contaminati (particolare attenzione va riservata alla fase di svestizione e allo smaltimento del monouso nei rifiuti speciali).

- Il virus rimane nell'aria per un certo periodo di tempo quindi, finchè si rimane in aria contaminata, non togliere i DPI.

-

- L'utilizzo di DIGA di GOMMA e' consigliato PER RIDURRE SIGNIFICATIVAMENTE IL RISCHIO DI CONTAGIO.